



L'EVENTO di FINE ANNO del LAGO di GARDA

RICONOSCIMENTO

a

GIORDANO BRUNO GUERRI

Nato a Iesa, in provincia di Siena, a soli 15 anni si è trasferito nell'hinterland milanese, a Ospiate di Bollate.

Si è laureato con una tesi dedicata alla "Figura e l'opera di Giuseppe Bottai", poi pubblicata da Feltrinelli. La sua passione per la storia l'ha affermato come uno degli studiosi più innovativi e autorevoli dell'epoca del fascismo.

Nel 1982 scrive "Povera Santa, povero assassino. La vera storia di Maria Goretti" e il Cardinale Pietro Palazzini, lo definì "uno strumento del Demonio".

Ha tenuto lezioni di Storia Contemporanea Italiana alla facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Salerno, alle Università di Madrid, Ginevra, Columbia di New York e, soprattutto, Rio de Janeiro.

Nel 1995 scrive e conduce, insieme a Cinzia Tani, la trasmissione "Italia mia", che andò in onda per due anni su Rai Tre in diretta. Prima di fare il conduttore, è stato ideatore, sceneggiatore o consulente storico di molti programmi televisivi delle tre reti RAI.

Nel 1997 ha sperimentato il potere politico: è stato assessore alla Cultura a Soveria Mannelli, in provincia di Catanzaro. Si è dimesso dopo ventotto giorni per eccesso di... cene ufficiali.

Dal primo aprile 2004 al febbraio 2005 ha diretto il quotidiano L'Indipendente.

Nel febbraio del 2008 ha pubblicato "D'Annunzio. L'amante guerriero", rilettura non convenzionale di un personaggio della storia d'Italia.

Da pochi mesi è il Presidente del Vittoriale degli Italiani di Gardone Riviera.